CONFERENZA NAZIONALE per la SALUTE MENTALE
DIRITTI LIBERTA' SERVIZI
www.conferenzasalutementale.it

30 maggio 2020
video
ASSEMBLEA
ore 16 - 18,30

RICOMINCIAMO!
Salute mentale e servizi di comunità: problemi, pratiche, proposte

Contributo di Manlio Converti

Una delle violenze perpetrate ancora oggi dalla salute mentale è quella di rendere le persone LGBTI o colpevoli o invisibili.

La maggioranza delle persone LGBTI, anche tra gli operatori sanitari, in Italia è ancora terrorizzata all'idea di fare coming out.

I dati Ocse 2016 raccolgono solo un 1,6% di persone LGBTI dichiaratoe in pubblico, mentre gli studi internazionali ci dicono che siamo almeno il 10%.

Esistono solo studi internazionali rispetto alla salute mentale delle persone LGBTI e ci dicono che non esistono differenze rispetto alle patologie psicotiche, se non nel rischio di comorbilità con stati ansiosi depressivi, disturbi della condotta alimentare ecc, causate dai maltrattamenti che possono essere perpetrati dagli stessi sanitari.

Come Amigay aps, associazione di medici e personale sanitario LGBTI, cerchiamo di sollecitare all'utilizzo di un anagrafica inclusiva in ogni lavoro scientifico e nelle cartelle cliniche, per scoprire quale sia il destino in Italia in salute mentale delle persone LGBTI. Il solo fatto che non esista nessun lavoro epidemiologico nel merito è una violenza istituzionale inaccettabile.

Il fatto che l'omosessualità o il transgenderismo siano citati solo da medici e psichiatri violentemente omofobi o nella promozione di pratiche, ancora attuali in Italia, come le terapie riparative oppure di condizioni patologiche come la paranoia, con cui non hanno nulla a che fare, sono le ulteriori violenze che dobbiamo affrontare fin dall'infanzia.

In era Covid la condizione di quarantena avrà probabilmente peggiorato il rischio di violenza domestica e omofobia/transfobia familiare, soprattutto negli adolescenti LGBTI, il cui destino è più spesso dei loro coetanei quello del suicidio o dell'abuso di sostanze o dei disturbi della condotta alimentare o di condizioni ansioso depressive causate anche dall'invisibilità in salute mentale. Questo ovviamente secondo le indicazioni date esclusivamente da lavori internazionali. Gli stessi lavori ci dicono che una condizione di visibilità e il rispetto dei diritti sanitari da parte di chi fa ricerca scientifica, di Medici, Infermieri e quindi del mondo della salute mentale, riducono in modo efficace tutti i suddetti drammi.

I diritti sanitari delle persone LGBTI sono sanciti dall'organizzazione mondiale della psichiatria in una nota del 2016 accolta grazie ad AMIGAY solo nel 2018 dalla società italiana di psichiatria. In realtà il sistema sanitario nazionale ignora completamente le conseguenze anche della legge sulla medicina di genere, sempre del 2018, abbandonando soprattutto gli adolescenti LGBTI ancora una volta alla completa invisibilità e a maltrattamenti familiari e sanitari.

Siamo a disposizione per ulteriori dettagli, ci scusiamo se dal cellulare non abbiamo potuto contare il numero dei caratteri. Grazie per l'attenzione e per l'evento sulla Salute Mentale via Zoom.

Manlio Converti

Psichiatra

Presidente AMIGAY aps